Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 21-03-2021
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

Salvataggio Acc «Decreto sostegni facciamo presto»

▶I sindacati chiedono un incontro al Ministero. Prestito entro fine mese

Massima cautela da parte delle organizzazioni sindacali sul caso Acc, ma c'è soddisfazione per l'inserimento del caso nel decreto Sostegni. «Uno strumento nuovo finalizzato al supporto finanziario di Acc, indispensabile per sostenere e sviluppare la costituzione del polo italiano del compressore, Italcomp - scrivono le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm - . Il problema, ora più che mai, risiede nei tempi, se si vuole salvare Acc serve urgentemente un prestito».

A pagina X

«Salvezza Acc, il ministro ci convochi»

▶Sindacati e Regione plaudono all'inserimento nel decreto Sostegni, ma chiedono urgentemente certezze sui tempi

▶Uilm: «Soddisfatti ma per ora non facciamo salti di gioia» Regione: «Subito un confronto sull'applicabilità della misura»

BORGO VALBELLUNA

Massima cautela da parte delle organizzazioni sindacali sul caso Acc, ma c'è soddisfazione per l'inserimento del caso nel decreto Sostegni. «Uno strumento nuovo finalizzato al supporto finanziario di Acc, indispensabile per sostenere e sviluppare la costituzione del polo italiano del compressore, Italcomp - scrivono le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm - . Il problema, ora più che mai, risiede nei tempi, se si vuole salvare Acc serve urgentemente un prestito».

Allo stato attuale, infatti, i 300 dipendenti dello stabilimento di Mel stanno lavorando a gratis. Lo conferma a chiare lettere Michele Ferraro della Uilm. «Accogliamo con soddisfazione il decreto Sostegni, non facciamo i salti di gioia. Li abbiamo fatti a settembre con la presentazione di Italcomp – spiega - e ora siamo ancora qui. Questo silenzio delle ultime settimane ci ha demoralizzato. Dobbiamo ricominciare a ricredere alle istituzioni, c'è stato un silenzio assordante negli ultimi tempi, tanto più quello delle ultime due settimane. Fra 13 giorni finiamo la cassa in Acc. Da ciò che stiamo capendo sembra che il prestito, se stanziato, arriverebbe fra 60–90 giorni. Lunedì vedremo cosa fare, quando incontreremo il commissario straordinario, Maurizio Castro. Ringraziamo il ministro Federico D'Incà, sappiamo che è vicino ai lavoratori di Acc, ma questi stanno lavorando gratis, perché non c'è liquidità per lo stipendio di marzo».

VENETO E PIEMONTE UNITI

Anche la Regione Veneto plaude alla nuova misura di supporto finanziario alla Acc: «Il Governo ha inteso inserire elementi di novità finalizzati al possibile supporto finanziario di Acc – commentano gli assessori regionali Elena Donazzan (Veneto) e Elena Chiorino (Piemonte) -. Ora più che mai è necessario un rapido incontro con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'approfondimento tecnico della piena applicabilità della misura al caso di Acc, anche e soprattutto in relazione alle tempistiche. L'impegno comune delle Istituzioni e delle varie parti coinvolte dev'essere ora, orientato a concretizzare rapidamente ogni azione utile per il salvataggio della realtà produttiva veneta e lo sviluppo del progetto Italcomp».

Italcomp prevede una società a prevalente capitale pubblico che unisca in unico polo del freddo Acc e la fallita ex Embraco di Riva di Chieri (To).

Il parlamentare Dario Bond (Forza Italia) incalza: «Bene lo sblocco dei prestiti. Adesso avanti col progetto Italcomp. La notizia era attesa e non può che farci piacere: grazie a un provvedimento contenuto nel decreto Sostegni, Acc potrà finalmente ricevere quel prestito ponte che è necessario a proseguire la produzione». Il deputato azzurro più volte ha manifestato la vicinanza alle famiglie legate all'Acc di Mel e ora chiede che il ministro Giorgetti incontri sindacati e Rsu. «Il lavoro portato avanti negli ultimi mesi dal commissario Castro e l'impegno dei lavoratori non potevano cadere nel vuoto. Era impensabile che un'azienda come Acc, storica e riconosciuta a livello mondiale, terminasse così la sua vita produttiva – prosegue Bond -. Ma non c'è tempo da perdere: bisogna tracciare subito il cronoprogramma per arrivare alla realizzazione del polo italiano dei compressori. E non bisogna perdere di vista neanche l'altra questione spinosa della Valbelluna, vale a dire la crisi di Ideal Standard, dove lavorano circa 400 operai. Per questo chiedo al ministro Giancarlo Giorgetti un impegno attivo a ricevere al ministero sindacati e Rsu, per fare il punto della situazione e capire che intenzioni ha la proprietà. Sarebbe una beffa che i lavoratori, dopo anni di sacrifici in busta paga per finanziare il nuovo forno, si ritrovassero senza lavoro». **Federica Fant**

© riproduzione riservata

Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 21-03-2021
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

MOBILITAZIONE Da oltre un anno i lavoratori si battono a fianco del commissario Maurizio Castro per salvare lo stabilimento

108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.